AGRICOLTORI ITALIANI
CUNEO

La Zappa

MENSILE di informazione per gli AGRICOLTORI

CAF CIA Srl
PATRONATO INAC
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
CAA CIA
CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Anno IV - N° 1 | Gennaio 2025 | Edito da Servizi Cia s.r.l. Piazza Galimberti 1/C Cuneo | Partita Iva: IT 02878700042 | Direttore Responsabile: Osvaldo Bellino
Reg. dei Giornali e Periodici Trib. Cuneo n. 685 del 15/12/2022 | Copyright © 2022 | a cura di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo

IL PUNTO

Saper vedere il grano d'inverno

di Osvaldo Bellino

"Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo: un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare ciò che è piantato…"
Nessuno più degli agricoltori sa riconoscere nella vita di tutti i giorni i segni della sapienza biblica contenuta nel libro di Qoelet. Questo perché chi coltiva la terra vive a diretto contatto con la natura, ne percepisce il respiro e il ritmo stagionale, sa che c'è un tempo per seminare e un tempo per raccogliere, un tempo per allattare e un tempo per astenersi, il rispetto del tempo è la prima regola che si impara lavorando in campagna.
La terra, come gli uomini, per generare ha bisogno di riposare, chi forza i tempi va contro natura e prima o poi vedrà ammalarsi i propri animali e seccarsi le proprie piante. Per questo, l'agricoltura è prima di tutto un esercizio di equilibrio naturale, una scuola di scienza applicata. Per questo, l'agricoltore, prudente e saggio, sa vedere d'inverno un campo di grano, là dove gli altri non distinguono altro che una steppa brulla e priva di vita, perché manca, a questi, la prudenza e la saggezza della terra. ■

IN PRIMO PIANO SABATO 18 GENNAIO ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE REGIONALE BONGIOANNI

Assemblea provinciale a Fossano Nuovo statuto e prospettive future

di Osvaldo Bellino

▲ A novembre scorso, i delegati dell'Assemblea nazionale Cia hanno discusso e votato le proposte di modifiche statutarie

Sabato 18 gennaio alle 10 è convocata all'hotel Dama, in via Circonvallazione 10, a Fossano, l'assemblea provinciale dei delegati di Cia Agricoltori italiani di Cuneo.
Il principale punto all'ordine del giorno riguarda la proposta di modifica dello statuto dell'Organizzazione provinciale, in linea con il nuovo statuto regionale appena approvato. In particolare, le novità riguardano il ruolo del direttore, che diventa datore di lavoro e quindi responsabile anche della parte che riguarda la sicurezza sul lavoro.
«*Nell'ambito della pianta organica deliberata dal Comitato esecutivo* – osserva Igor Varrone, direttore provinciale di Cia Cuneo -, *il direttore potrà assumere e licenziare, intrattenere i rapporti con gli enti (Inps, Inail , Itl…) e con le banche (potrà aprire e chiudere conti senza la firma del presidente), entro i limiti di importo deliberati dal Comitato esecutivo. Potrà sottoscrivere gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Comitato esecutivo e rimarrà in carica fino a revoca, vale a dire non sarà più necessario il rinnovo ogni quattro anni. I motivi della eventuale revoca sono stabiliti dal regolamento nazionale*».
In apertura di seduta, sono previsti gli interventi del presidente regionale di Cia Piemonte, Gabriele Carenini e del presidente provinciale di Cia Cuneo, Claudio Conterno, con una relazione sugli esiti dell'ultima assemblea nazionale. Seguirà, alle 11, la sessione pubblica dell'assemblea, alla quale prenderà parte anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni.
Il presidente Conterno riferirà sulla chiusura dell'annata agraria, tra criticità e possibili prospettive, mentre Bongiovanni interverrà a delineare le linee programmatiche dell'agricoltura regionale, prima del dibattito e delle valutazioni conclusive. ■

IN QUESTO NUMERO

NEWS
Nuovi bandi per i birrifici artigianali — A PAGINA 2
AGRICULTURA AGROECOLOGIA
Carbon farming, l'agricoltura moderna — A PAGINA 3
AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP
L'opzione del reddito catastale — A PAGINA 4
SETTORE TECNICO
Vasche liquami con coperture alternative — A PAGINA 5
NEWS
Segnali di ripresa per la Piemontese — A PAGINA 6
ECONOMIA E FINANZA
Scendono i tassi, meglio pianificare il debito — A PAGINA 7
NEWS
Rinviato il Regolamento sulla deforestazione — A PAGINA 7
SALUTE
Giornata per il corpo, la mente e lo spirito — A PAGINA 8

Fuoricampo…. di Igor Varrone

Battaglia navale

Anno nuovo e strategie vecchie, o meglio il lupo perde il pelo ma non il vizio!!!
Naturalmente stiamo parlando di Trump, che appena insediato parte subito con lo spostare le pedine e attaccare mediaticamente mezzo mondo per ricordarci che lui c'è ed è a capo di una delle più grandi potenze mondiali.
Come secondo atto, sempre l'uomo a capo della Casa Bianca, fa pubblicare la cartina del Canada con sovrapposti i colori USA, un po' come se fosse il 51° stato membro dell'unione, diciamo una provocazione bella e buona su più fronti.
Nel frattempo, tra una battuta sarcastica e un pesce d'aprile di rilevanza "atomica", il nostro Primo Ministro, la Giorgia Nazionale, parte alla volta dell'America per un incontro formale-informale.
A dire il vero, è sembrato quasi un viaggio per riconoscere da una parte il ritorno del potere a Tycoon, mentre dall'altra c'era il desiderio di far valere l'importanza dello Stato italiano, non solo per le strategie internazionali a fianco degli USA, ma anche per le strategie economiche tra due alleati ancor più uniti.
C'è un però… In tutto questo, a distanza di pochi giorni, per la precisione solo due, viene liberata la nostra connazionale Cecilia Sala con il merito riconosciuto ai servizi segreti, alla Farnesina e soprattutto con protagonista assoluto il presidente Meloni.
Saranno coincidenze, forse… Saranno ipotesi, può essere… In ogni caso il nostro Primo Ministro ha risolto una situazione che diventava ogni giorno più pericolosa in tempi record e, sembrerebbe, con un solo viaggio.
Se le cose si risolvono in tempi record a seguito di un viaggio in America, saranno solo coincidenze, ma mandiamo più spesso in nostri politici negli USA , perché tra una coincidenza e l'altra non si sa mai che le cose vadano sempre meglio… ■

TESSERAMENTO 2025

Per informazioni e rinnovi puoi rivolgerti all'ufficio di zona più vicino:

Cuneo	0171 67978
Alba	0173 35026
Mondovì	0174 43545
Fossano	0172 634015
Saluzzo	0175 42443

RINNOVA SUBITO LA TUA TESSERA PER L'ANNO 2025
per poter **accedere ai servizi** e usufruire delle **tariffe agevolate** riservate ai nostri associati.
Con il tuo numero di tessera potrai accedere alle numerose **convenzioni** con i principali marchi per acquistare prodotti e servizi scontati

AGRICOLTORI ITALIANI CUNEO

CAA CIA CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA — PATRONATO INAC CIA ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI — CAF CIA

CUNEO **SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978**
Piazza D. Galimberti 1/C
Permanenze:

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Roccavione	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russiano Antonella	Giovedì mattina

ALBA **SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4**
Permanenze:

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

MONDOVÌ **SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45**
Permanenze:

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marenco, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

FOSSANO **SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompè 17/a**
Permanenze:

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

SALUZZO **SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G.Garibaldi 25**
Permanenze:

Paesana	Via Po, 25	Venerdì mattina

NEWS

CONTRIBUTI PER PRODUZIONE, FORMAZIONE ED EVENTI

Due nuovi bandi per gli investimenti dei birrifici artigianali piemontesi

di Osvaldo Bellino

La Regione Piemonte ha emesso due nuovi bandi per l'erogazione di contributi finalizzati alla produzione e valorizzazione della birra artigianale di filiera agroalimentare regionale.
Uno riguarda gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, oltre che l'acquisto di macchinari e di relativi strumenti di dotazione (scadenza 21 marzo 2025); l'altro finanzia la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione degli operatori dell'intera filiera brassicola regionale, nonché l'organizzazione di iniziative ed eventi finalizzati a favorire la corretta informazione al consumatore (scadenza 28 febbraio 2025).
In entrambi i casi, ai potenziali beneficiari sono richieste la titolarità della Partita Iva idonea alla produzione di birra, l'iscrizione alla Camera di commercio e al Registro dei birrifici artigianali.
Nello specifico del bando per gli impianti di produzione e i macchinari, la spesa ammissibile va da 10 mila a 70 mila euro, con un'aliquota di sostegno regionale pari al 40 per cento delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.
Gli investimenti dovranno essere ubicati e utilizzati all'interno del territorio regionale, anche per le imprese che abbiano sede legale al di fuori del territorio piemontese.
Sono ammissibili le spese per attrezzature e macchinari per la produzione e trasformazione della birra.
Per tutta la durata del periodo vincolativo gli investimenti finanziati dovranno rimanere all'interno del territorio piemontese.
«*È un'opportunità che va nella giusta direzione* – commenta il responsabile provinciale del Settore Finanza agevolata di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Pietro Busso -, *sia perché interessa investimenti di primaria necessità, sia perché nei punteggi premia in particolar modo i piccoli birrifici agricoli e i microbirrifici autorizzati all'uso del logo regionale "Birra da filiera piemontese", oltre che i piccoli birrifici agricoli, le nuove imprese (avviate da meno di 2 anni) condotte da giovani (meno di 41 anni) al momento della presentazione, la produzione presso malteria propria o in regione e la certificazione di prodotto o di processo. Tutto questo va a vantaggio dell'intera filiera corta regionale ed è un bene significativo, mentre lo stanziamento complessivo di 260 mila euro messo a disposizione dalla Regione potrebbe risultare insufficiente a soddisfare tutte le richieste, in tal caso è auspicabile un finanziamento aggiuntivo*».

Quanto al bando sulla formazione e gli eventi, la spesa ammissibile al finanziamento va da 5 mila a 20 mila euro, con un'aliquota di sostegno pari al 70 per cento delle spese sostenute. Al momento, la Regione ha messo complessivamente a disposizione 40 mila euro.
L'intervento finanzia eventi orientati al confronto e all'aggiornamento degli operatori del settore e eventi di informazione del consumatore.
Per tutte le tipologie di attività, sono ammissibili le spese per attività di progettazione, coordinamento, promozione e pubblicizzazione delle iniziative; le spese per relatori partecipanti ad eventi; il noleggio di equipaggiamenti e attrezzature per la realizzazione degli eventi; l'acquisto di materiale di consumo (es. brochure, cartelline, ecc.); l'affitto di locali, aule, spazi pubblici; le spese per visite guidate ad impianti di produzione (es. noleggio di mezzi di trasporto collettivo) o a fondi adibiti alla produzione delle materie prime e le spese di catering.
«*Anche qui* – osserva ancora Busso –, *l'obiettivo è la valorizzazione dell'intera filiera agroalimentare regionale di produzione della birra artigianale, un progetto che guarda lontano, pur necessitando di congrue implementazioni di stanziamenti. Va ricordato che è fondamentale, per entrambe le misure, l'iscrizione al Registro dei birrifici artigianali*».

La Zappa MENSILE di informazione per gli AGRICOLTORI
Mensile di informazione per gli agricoltori
Anno IV - N° 1 Gennaio 2025
Reg. dei Giornali e Periodici Trib. Cuneo n. 685 del 15/12/2022

Copyright © 2022
Partita Iva: IT 02878700042

Edito da: Servizi Cia s.r.l.
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

Direttore Responsabile:
Osvaldo Bellino

Comitato di redazione:
Osvaldo Bellino, Silvio Chionetti, Daniela Destefanis, Maurizio Ribotta, Filomena Sammarco, Roberta Serasso, Alberto Tealdi, Igor Varrone

Direzione, amministrazione, redazione
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo
Tel. 0171 67978
redazione@lazappa.net

Se sei un associato Cia Cuneo puoi ricevere il giornale sulla tua email Puoi fare richiesta a:
segreteria@lazappa.net

www.lazappa.net

AGROECOLOGIA

COME METTERE A TERRA IL CARBONIO ATMOSFERICO

Carbon farming: la sfida della moderna agricoltura

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

Il carbon farming, o "agricoltura del carbonio", è una pratica agricola che mira a catturare il carbonio atmosferico e immagazzinarlo nel suolo, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas serra.
L'adozione di pratiche di carbon farming può avere un impatto significativo sulla sostenibilità economico-ambientale di un'azienda agricola, favorendo sia la salute del suolo che la produttività a lungo termine.
Vediamo più in dettaglio come il carbon farming può migliorare la sostenibilità ambientale ed economica.

> "Le politiche di carbon farming possono creare nuove fonti di reddito, migliorare la produttività agricola e ridurre i costi operativi a lungo termine"

Sostenibilità Ambientale

1. **Sequestro del carbonio nel suolo.**
   Una delle principali caratteristiche del carbon farming è il sequestro del carbonio nel suolo attraverso tecniche come la gestione ottimale delle coltivazioni, la rotazione delle colture, la piantumazione di alberi e la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici.
   Questo processo può contribuire a ridurre la quantità di carbonio atmosferico, mitigando il cambiamento climatico.
2. **Miglioramento della salute del suolo.**
   Le pratiche di carbon farming, come la semina di colture di copertura, la riduzione dell'aratura e l'uso di compost organico, favoriscono la biodiversità del suolo e migliorano la struttura del terreno.
   Un suolo più sano è più capace di trattenere l'acqua e i nutrienti, riducendo l'erosione e migliorando la resilienza agricola di fronte a eventi climatici estremi.
3. **Riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici.**
   L'approccio del carbon farming incoraggia la riduzione o l'eliminazione di pratiche agricole dannose, come l'uso intensivo di pesticidi e fertilizzanti chimici. Questi pratiche non solo riducono le emissioni di gas serra, ma favoriscono anche la conservazione della biodiversità e la qualità dell'acqua.

Sostenibilità Economica

1. **Nuove fonti di reddito attraverso il mercato del carbonio.**
   Gli agricoltori che adottano pratiche di carbon farming possono trarre vantaggio da programmi di compensazione del carbonio, che permettono di vendere il carbonio sequestrato sotto forma di crediti di carbonio. Questi crediti possono generare nuove fonti di reddito per le aziende agricole, incentivando ulteriormente l'adozione di pratiche sostenibili.
2. **Aumento della produttività a lungo termine.**
   Le pratiche di carbon farming, come la rotazione delle colture e la gestione migliore delle terre, possono migliorare la fertilità del suolo, aumentare la resilienza delle coltivazioni e ridurre i costi legati all'uso di fertilizzanti e pesticidi.
   Questo può portare a una maggiore produttività agricola nel lungo termine e ridurre i rischi economici legati ai cambiamenti climatici e alla scarsità di risorse naturali.
3. **Accesso a incentivi governativi e finanziamenti verdi**
   Diversi governi e istituzioni finanziarie offrono incentivi e finanziamenti per le aziende agricole che adottano pratiche sostenibili, inclusi programmi di carbon farming. Questi incentivi possono coprire parte dei costi iniziali di implementazione delle pratiche agricole sostenibili e aiutare le aziende a svilupparsi economicamente.
4. **Migliore resilienza agli eventi climatici estremi.**
   La conservazione del suolo e la gestione delle risorse naturali attraverso il carbon farming aumentano la resilienza delle aziende agricole alle condizioni climatiche avverse, come la siccità o le inondazioni. Un suolo ben gestito è più capace di trattenere l'umidità, proteggendo le coltivazioni e riducendo i danni causati da eventi estremi.

Conclusioni

L'adozione di pratiche di carbon farming rappresenta una doppia opportunità per l'azienda agricola: non solo contribuisce alla lotta contro il cambiamento climatico, ma può anche migliorare la sostenibilità economica dell'azienda.
Le politiche di carbon farming possono creare nuove fonti di reddito, migliorare la produttività agricola e ridurre i costi operativi a lungo termine.
A livello globale, l'integrazione di queste pratiche è un passo fondamentale per la transizione verso un'agricoltura più sostenibile, capace di rispondere alle sfide ambientali ed economiche del futuro. ■

AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS
CONSULTING & SERVICES SOC. COOPERATIVA TRA PROFESSIONISTI

SOCIETÀ AGRICOLE

L'opzione per la determinazione catastale del reddito

di **A**lberto **T**ealdi

In seguito alla Legge n. 296/2006 le società agricole hanno facoltà di determinare il reddito secondo le regole catastali, opzione prevista per semplificare e uniformare il trattamento fiscale degli operatori nell'ambito agricolo.
L'introduzione della figura della Società Agricola già con il Decreto Legislativo n. 99/2004 aveva posto le basi per un ampliamento della "qualifica agricola" alle società nel rispetto di due requisiti essenziali:

- l'indicazione nella ragione sociale o nella denominazione sociale dell'indicazione di "società agricola";
- l'esercizio in via esclusiva delle attività di cui al 2135 c.c..

Fatta salva la possibilità di non "acquisire" la qualifica di società agricola, l'ampliamento ha permesso una evoluzione della figura imprenditoriale agricola, non più limitata ai casi di sole imprese individuali ma anche alle società.
Sicuramente il passo fondamentale è determinato dalla Legge Finanziaria per l'anno 2007 che ha dettato le regole per l'opzione della tassazione dei redditi prodotti dalle società agricole su base catastale, tutt'oggi applicabili.
Ciò implica che il reddito, ordinariamente determinato sulla base dei ricavi e dei costi, viene desunto dalle disposizioni di cui all'art. 32 ovvero sulla base del reddito agrario (ed eventualmente del reddito dominicale) dichiarato dalla società sulla base dei terreni condotti.
L'opzione, ove esercitata tramite comportamento concludente e comunicata nella prima dichiarazione utile, determina un reddito forfettizzato che assume in ogni caso la qualifica di reddito di impresa.
Rientrano nel reddito agrario ex art. 32 del TUIR, le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura, l'allevamento di animali nei limiti di ¼ dei mangimi ottenibili dal fondo, le coltivazioni di vegetali in strutture fisse o mobili fino al c.d. "secondo piano", nonché le attività di trasformazione e manipolazione di prodotti agricoli di cui al Decreto Ministeriale 13.05.2015.
Per le altre attività il legislatore ha previsto disposizioni di tipo agevolative, fino ad oggi applicabili alle sole ditte individuali e società semplici, con una esplicita esclusione per le società agricole determinando una disparità di trattamento.
Tra queste sono ricomprese le coltivazioni in serra oltre il secondo piano, la produzione di servizi per il tramite di mezzi normalmente utilizzati all'interno dell'attività agricola nonché le attività di allevamento eccedenti i limiti di cui all'art. 32 e tutte le attività rientranti nell'ambito delle attività agrituristiche (agriturismo con somministrazione e/o con pernottamento in camere, enoturismo, oleoturismo, fattoria didattica, ippoturismo, ittiturismo).
Una parziale apertura è stata inserita nel Decreto di Riforma n. 192/2024 che ha previsto la possibilità di estendere l'art. 56-bis alle società agricole che hanno optato per la determinazione catastale del reddito. Pertanto potranno godere delle medesime disposizioni applicate fino al 2023 ai soli imprenditori agricoli e società semplici le attività di produzione di vegetali eccedenti (reddito imputato in proporzione alla superficie eccedente in relazione alla superficie occupata), le attività di trasformazione e manipolazione di prodotti (reddito determinato nella misura del 15% dei corrispettivi ai fini IVA), le attività di fornitura di servizi (reddito determinato nella misura del 25% dei corrispettivi ai fini IVA).
L'apertura totale, auspicata ma non raggiunta, non ha contemplato le attività di allevamento che, nelle società agricole che superano i limiti di cui all'art. 32 continueranno a determinare il reddito eccedente sulla base dei costi e ricavi, così come per tali soggetti non è stata armonizzata la normativa fiscale in merito all'attività agricola connessa di agriturismo. ■

FISCALE

LEGGE DI BILANCIO 2025

Credito di imposta ecco cosa cambia

di **A**nnamaria **M**acchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale

La Legge di Bilancio 2025 (commi 445-448) introduce importanti novità riguardo al credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali 4.0. Con le modifiche apportate al Piano Transizione 4.0 per il 2025, sono state introdotte due significative novità: l'eliminazione dell'agevolazione 4.0 sui beni immateriali e l'istituzione di un plafond massimo di spesa destinato al credito 4.0. Questi cambiamenti rendono cruciale la tempestiva presentazione delle richieste di compensazione al GSE, sia in via preventiva che consuntiva.
A partire da gennaio 2025, non sarà più possibile beneficiare dell'agevolazione per i software 4.0. Il credito d'imposta per i beni strumentali immateriali 4.0 sarà limitato agli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2024, con una coda fino al 30 giugno 2025. In precedenza, il credito d'imposta era previsto fino al 31 dicembre 2025, con coda fino al 30 giugno 2026.
Dal 1° gennaio 2025, sarà fondamentale presentare rapidamente la richiesta di credito d'imposta 4.0 per i beni materiali, poiché è stato fissato un tetto massimo di 2,2 miliardi di euro. Tuttavia, questo limite non si applica agli investimenti per i quali, entro la data di pubblicazione della Legge di Bilancio 2025 (31 dicembre 2024), l'ordine sia già stato accettato e sia stato effettuato il pagamento di acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione. Questa clausola di salvaguardia tutela le imprese che hanno avviato investimenti in tempi utili, garantendo loro l'accesso al credito d'imposta senza essere influenzate dal nuovo tetto complessivo.
Con questa misura, il legislatore intende controllare l'allocazione delle risorse e gestire in modo più rigoroso la spesa pubblica, assicurando nel contempo una transizione graduale per gli investimenti già pianificati. Una volta raggiunto il plafond stanziato, il Ministero comunicherà il limite di spesa raggiunto e sospenderà l'invio di nuove richieste per la fruizione dell'agevolazione. I fondi verranno attribuiti in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande al GSE.
È importante ricordare che è stato confermato il periodo entro il quale devono essere effettuati gli investimenti:

- Credito d'imposta del 20% per acquisti in beni materiali 4.0 per tutto il 2025.
- Installazioni da completare entro il 30 giugno 2026, con un acconto del 20% da versare entro il 31 dicembre 2025, salvo esaurimento dei fondi stanziati.

Diventa quindi fondamentale essere preparati e solerti nella predisposizione della pratica al GSE. La comunicazione, da effettuare telematicamente, deve indicare l'ammontare delle spese sostenute e

il credito d'imposta maturato, utilizzando il modello definito dal decreto direttoriale del 24 aprile 2024. Questo adempimento consente un monitoraggio costante delle risorse utilizzate e una gestione più trasparente delle agevolazioni.
Il modello da utilizzare, sarà aggiornato per rispondere alle nuove esigenze normative introdotte dalla Legge di Bilancio 2025. Il modello deve essere compilato in tutte le sue parti e trasmesso attraverso i canali telematici ufficiali messi a disposizione dal MIMIT.
Nel dettaglio, il MIMIT è incaricato di raccogliere e trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate un elenco delle imprese beneficiarie del credito d'imposta. Questo elenco include l'importo del credito utilizzabile in compensazione da ciascuna impresa, ed è redatto seguendo un ordine cronologico basato sulla data di ricezione delle comunicazioni inviate dalle imprese al Ministero.
Una volta raggiunto il limite di spesa complessivo previsto dalla normativa, il Ministero pubblica un avviso sul proprio sito istituzionale per informare le imprese e sospendere l'accettazione di ulteriori richieste. Questo avviso ha lo scopo di evitare che le agevolazioni concesse superino le risorse disponibili, garantendo così una distribuzione equa e controllata dei fondi.
Tutte le disposizioni descritte introducono maggiori vincoli e un controllo più rigido sull'accesso alle agevolazioni. Da un lato, il limite di spesa garantisce una distribuzione equa delle risorse; dall'altro, gli obblighi di comunicazione e monitoraggio incrementano la trasparenza, ma rappresentano un ulteriore adempimento burocratico per le imprese. La clausola di salvaguardia per gli investimenti già avviati evita impatti negativi per chi ha pianificato interventi precedenti all'entrata in vigore della nuova normativa. ■

CIA ACADEMY

SICUREZZA SUL LAVORO E NUOVE PROPOSTE

Il tempo della formazione tra obblighi e corsi gratuiti

di Osvaldo Bellino

Mentre procedono in tutta la provincia di Cuneo i corsi di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro, è pronto anche il catalogo formativo con oltre cinquanta proposte di corsi in tutta la regione, elaborato sulla base dell'indagine sui fabbisogni professionali del settore agricolo, zootecnico e degli addetti di micro-imprese situate in zona rurale.
«*Le modalità di erogazione dei corsi* - spiega Martina Marcomini, responsabile provinciale dell'Area Formazione di Cia Agricoltori italiani di Cuneo -, *sono varie: alcuni sono totalmente in presenza, alcuni totalmente in Fad (formazione a distanza sincrona), altri in modalità mista (con alcuni incontri in presenza a altri a distanza)*».
Per gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura e zootecnia, i corsi riguardanti la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli sono gratuiti.
Per i restanti corsi, il sostegno è concesso nell'ambito del Regolamento sul "de minimis", con finanziamento della Regione Piemonte, che erogherà un voucher fino al valore massimo di 1.350 euro per allievo.
I corsi sono gratuiti per le microimprese operanti in zona rurale (ovvero con sede operativa in comune classificato in zona rurale), con finanziamento della Regione Piemonte, sempre sulla base del Regolamento sul "de minimis" e, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale "de minimis" pertinente alla microimpresa, il finanziamento non verrà concesso.
La Regione Piemonte procederà alla verifica e alla comunicazione dell'eventuale superamento al momento dell'iscrizione.
Per visualizzare il catalogo, leggere il regolamento e i requisiti si può consultare il sito www.cia-consulenzepiemonte.it, scrivere a cuneo.consulenzepiemonte@cia.it, oppure rivolgersi alle più vicine sedi di Cia Agricoltori italiani in provincia di Cuneo. ■

CALENDARIO CORSI SICUREZZA

Si comunicano di seguito le date dei prossimi corsi in partenza. Chi desidera partecipare e non ha ancora provveduto a iscriversi può rivolgersi a: **ciacuneo.formazione@cia.it**

AGG. PRIMO SOCCORSO - Luogo: Sede **CIA Cuneo Piazza Galimberti 1/C**

Durata del corso: 4 o 6 ore

Calendario: 20/01/2025 con **orario** 8.15/12.15 e 13.30/15.30.

Chi dovrà aggiornare con 4 ore potrà terminare alle ore 12.15

ANTINCENDIO - Luogo: in presenza a **Santa Vittoria D'Alba**

Durata del corso: 8 ore

Calendario: 20/01/2025 con **orario** 8,30 - 12,30 e 13,30 - 17,30

AGG. MACCHINE AGRICOLE - Luogo: in modalità **FAD**

Durata del corso: 4 ore

Calendario: 27/01/2025 con **orario** 8,30 /12,30

ANTINCENDIO - Luogo: **DA DEFINIRE** (zona Cuneo oppure comuni limitrofi)

Durata del corso: 8 ore

Calendario: 11/02/2025 con **orario** 8,30 - 12,30 e 13,30 - 17,30

Inoltre è possibile prenotarsi per i seguenti corsi, ancora in fase di definizione per le date e i luoghi:

- AGGIORNAMENTO SICUREZZA DIPENDENTI 6 ORE
- AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO ALBA 5 ORE
- AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO CUNEO 5 ORE
- AGGIORNAMENTO MULETTO 4 ORE FAD

SETTORE TECNICO

TECNICHE ALTERNATIVE DI COPERTURA

Vasche dei liquami ridotti gli obblighi

▲ Una vasca coperta di stoccaggio dei liquami

«*Apprezzabile il provvedimento della Giunta regionale del Piemonte che mira a eliminare l'obbligo di copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami autorizzando pratiche e tecniche innovative in alternativa a quelle attuali, tuttavia occorrono su questo fronte soluzioni già codificate, che non lascino all'allevatore il totale onere di garantire l'efficacia dei sistemi attraverso costose perizie tecniche e studi scientifici da affidare a università ed enti di ricerca, peraltro sempre soggetti a validazione da parte delle autorità*».
Così il direttore provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Igor Varrone, commenta l'aggiornamento del Piano Stralcio Agricoltura, attuativo del Piano regionale di qualità dell'aria, disposto dalla Giunta regionale d'intesa con gli assessori all'Agricoltura Paolo Bongioanni e all'Ambiente Matteo Marnati.
«*Sappiamo come la Regione si trovi tra l'incudine e il martello* – continua Varrone -, *dovendo conciliare le normative europee con le legittime e motivate istanze degli allevatori, per cui questo passo che apre alla possibilità di superare l'obbligo delle coperture tradizionali va nella giusta direzione, ma rischia di alimentare false aspettative, se non viene supportato da indicazioni pratiche, condivise a livello istituzionale e attuabili dagli allevatori*».
Sempre sul fronte delle misure per la riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera, il vice direttore vicario e responsabile del Settore zootecnico di Cia Cuneo, Silvio Chionetti, sottolinea come anche la questione degli abbruciamenti e dello spandimento del letame continui a rappresentare un nervo scoperto per le aziende zootecniche, costrette ad adempimenti ingestibili, oltre che ad alto rischio sanzionatorio: «*Bisogna trovare soluzioni praticabili* – dice Chionetti -, *gli allevatori hanno dimostrato di fare la propria parte, senza contare che le maggiori criticità ambientali vengono dalle aree urbane. Nel caso della zootecnia, le proposte non mancano, a cominciare da quelle, già collaudate, dei sistemi a semaforo. L'obiettivo di contrastare l'emergenza ambientale è comune ed i risultati si vedono, come risulta dal dato secondo cui negli ultimi vent'anni gli sforamenti di inquinanti in Piemonte sono passati da circa 270 a 70*». ■

(ob)

CAF CIA Srl

L'ISEE PER L'ASSEGNO UNICO

Attenzione alle scadenze per fare il rinnovo

di Daniela Destefanis - Vice direttore Cia Cuneo e Responsabile Settore Caf

Si ricorda che al 31 Dicembre 2024 scade l'Isee in corso di validità, per rinnovare la prestazione per l'anno 2025 potete prendere appuntamento presso i nostri uffici.
Per la domanda di assegno unico l'Isee va rinnovato entro il 28 febbraio 2025, per fruire degli importi erogati dall'Inps in maniera puntuale. Chi non rinnovasse entro tale data percepirà l'importo minimo, fino al rinnovo dell'Isee con possibilità di recupero degli arretrati, se rinnovato entro il 30 giugno 2025. Dopo tale data il recupero arretrati non sarà più possibile, ma la maggiorazione verrà erogata, dove spettante, dal mese successivo al rinnovo dell'Isee. ■

Berta Distillerie
S.Bernardo
Doc Asti Moscato d'Asti
Baratti & Milano Torino 1858
Latterie inalpi
Albertengo dal 1905
Compral Carni+ Cooperativa Allevatori · Cuneo
panel project Refrigeration & Construction Industry

NEWS

IL BUON ANDAMENTO DEL MERCATO NON BASTA A RILANCIARE GLI INVESTIMENTI

Segnali di ripresa per la Piemontese ma la crisi del settore non è alle spalle

di Osvaldo Bellino

▲ Carlo Isaia alla premiazione di Carrù con il sindaco Nicola Schellino

▲ Renato Cogno (a destra) e il figlio con il capo premiato

▲ Pietro Baralla e Fabio Bottero a Ceva

«*Questo per la carne bovina Piemontese è stato certamente il miglior Natale degli ultimi anni, i prezzi sono tornati a salire e il mercato ha dato segni di ripresa, ma la crisi del settore è ben lontana dal dirsi superata. Nel solo 2024, la Piemontese ha perso in provincia di Cuneo oltre cinquemila fattrici, per cui il rialzo delle quotazioni può essere banalmente spiegato in gran parte dalla carenza di prodotto sul mercato, il che non è comunque un buon segnale, perché vuol dire che molti allevamenti hanno chiuso o si sono dovuti riconvertire su altre produzioni. Di fatto, le aziende zootecniche del comparto non hanno più la forza di investire e sono strozzate dai costi di produzione alle stelle, che mettono a forte rischio la sopravvivenza soprattutto delle realtà a dimensione famigliare*».

Così il vicedirettore provinciale vicario e responsabile provinciale del Settore zootecnia di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Silvio Chionetti, sintetizza il comune sentire degli allevatori della Piemontese, chiamati a raccolta alla Fiera del Bue Grasso di Carrù e alla Fiera di Santa Lucia a Ceva, i due irrinunciabili appuntamenti di fine anno del settore.

«*La boccata d'ossigeno dei prezzi* – osserva l'allevatore Carlo Isaia di San Pietro del Gallo che insieme alla figlia ha portato a casa il primo premio a Carrù nella categoria Vacche -, *non risolve decenni di carenze. La verità è che mancano i vitelli perché le aziende stanno chiudendo. L'Europa ha sbagliato a incentivare gli investimenti e continua a farlo, non tenendo conto che le aziende sono stremate e non ce la fanno più a indebitarsi. E poi c'è l'adeguamento alle normative ambientali che peserà moltissimo sui bilanci aziendali, soprattutto per le aziende zootecniche di pianura*».

Gli fa eco Renato Cogno, allevatore di Carrù, i cui capi a Ceva hanno conquistato due primi posti, nelle categorie Maschi sotto i 24 mesi e Vitelli castrati, più diversi altri riconoscimenti sia a Ceva che a Carrù: «*È vero che i prezzi hanno ripreso quota* – dice Cogno -, *ma non siamo ancora sui livelli del passato, perché il potere di acquisto oggi è molto minore, a causa dello straordinario aumento dei costi di produzione. Molte aziende non riescono più a restare sul mercato*».

Pietro Baralla, allevatore di Saliceto, con agrimacelleria "La Genuina" a Ceva, è salito sul gradino più alto del podio a Ceva grazie ad un suo capo di 8 quintali nella categoria Manzi giovani e, in più, si è aggiudicato il Premio Città di Ceva per l'agrimacelleria: «*La commercializzazione diretta* – spiega Baralla – *è una scelta impegnativa, ma che paga. Fondamentale rimane offrire un prodotto di alta qualità, per questo nel mio caso i bovini sono alimentati e trattati in stalla come una volta, non in box. Non utilizzo insilati, né pastoni, solo mais, orzo, soia, pisello proteico e fieno da prati stabili. Il consumatore sa riconoscere la differenza e si fidelizza. È la strada vincente*».

Intanto, il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone, si complimenta con Fabio Bottero presidente di Zona di Cia a Mondovì, esperto e membro di commissione sia a Ceva che a Carrù, i premiati e, in generale, con tutti gli allevatori di bovini di Razza Piemontese: «*Sappiamo le difficoltà di questo settore* – afferma Varrone -, *ma l'attaccamento ai valori della Piemontese è ben radicato nei produttori e nei consumatori. Le gualdrappe, dipinte dall'artista carrucese Bruno Bianco, sono il simbolo di questo orgoglio, esposto con fierezza dai macellai nei loro negozi, dopo che gli allevatori hanno lavorato anni per portare in esposizione i loro migliori capi bovini. Tutti insieme siamo chiamati a fare la nostra parte per salvare un sistema allevatoriale unico e di massima eccellenza zootecnica*». ■

PRENDI NOTA

PROSSIME SCADENZE

PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti Pagamento contributi impiegati agricoli Pagamento las (contributi dipendenti agricoli):	16/02/25	Per info chiamare ufficio paghe di zona
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	20/02/25	
Pagamento Enpaia impiegati agricoli	25/02/25	

FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento iva mensile- Dicembre 2024 Versamento ritenute - Dicembre 2024 Versamento Acconto imposte 2024 per chi ha usufruito della proroga Versamento 4 rata contributi INPS Titolari (LAA)	16/01/25	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Modelli INTRASTAT - Mensili Dicembre 2024 Modelli INTRASTAT - Quarto Trimestre 2024	27/01/25	
Scadenza Invio Relazione Annuale Fattoria Didattica CANONE RAI- Dichiarazione di non detenzione Versamento Canone Rai	31/01/25	
Versamento iva mensile- Gennaio 2025 Versamento ritenute - Gennaio 2025 Versamento premio INAIL	17/02/25	
Versamento Enasarco su provvigioni maturate 4° trim 2023	20/02/25	
Modelli INTRASTAT - Mensili Gennaio 2025	25/02/25	
Versamento imposta di bollo su FE- 4° trimestre 2024 Comunicazione LIPE-4° trimestre 2024 Rottamazione Quater-Versamento settima rata	28/02/25	

SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
ACA 30 Az. B - classyfarm - domande prosecuzione 2024 - inserimento 2a check list	15/01/25	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
EUTR - Apertura Applicativo Per Inserimento Dichiarazioni 2025	16/01/25	
SRD04 Az. 1 Sottointervento B - elementi naturaliformi dell'agroecosistema	17/01/25	
SETTORE LATTE – Dichiarazioni Piccoli Produttori anno 2023 OPERAZIONE 6.1.1 - Insediamento Giovani - Bando 2024 (Richiesta proroga) DU2024 - gestione subentri Ecoschema 1 e premio accoppiato zootecnia	20/01/25	
FRUTTA A GUSCIO 2024 - Apertura Domande di Accettazione o Rinuncia della Manifestazione di Interesse	21/01/25	
FILIERA APISTICA 2023 - APERTURA DOMANDE	28/01/25	
NOTIFICA Inizio/Variazione Attività per SRA29 BANDO 2025 SRD02 Az. A - Bando 2024 - mitigazione dei cambiamenti climatici	30/01/25	
COMUNICAZIONI 10R - PUA - PUAS AGRICAT2024 - caricamento segnalazioni eventi calamitosi dal 01/01/2024 al 15/10/2024 CSR 2023/2027 - ACA E SRA anno 2024 - Perfezionamento titoli di conduzione DU2024 - RISOLUZIONE ANOMALIE SFALCI RELAZIONE FATTORIE DIDATTICHE 2024 EUTR - apertura applicativo per inserimento dichiarazioni 2025	31/01/25	
BANDO SDR15 Az 2 - investimenti produttivi forestali - filiera legno	01/02/25	
Bando Tartufi 2024 Frutta A Guscio 2024 - Chiusura domande di Accettazione o Rinuncia della Manifestazione di Interesse	04/02/25	
Du2024 - Apertura Procedura Rinuncia Ecoschema 4	07/02/25	
Bando Sdrd04 - Az. 1b - Elementi Naturaliformi dell'agroecosistema	17/02/25	
FILIERA APISTICA 2023 - APERTURA DOMANDE	18/02/25	

NEWS

MA I COSTI DI PRODUZIONE SONO ALTI

Il latte supera l'esame della qualità

▲ Silvio Chionetti

All'ultimo Dairy Summit di Piacenza, Cia Agricoltori italiani ha sostenuto con forza la necessità di assicurare agli allevatori interventi strutturali, soprattutto attraverso la Pac, con l'obiettivo di preservare la peculiarità del sistema lattiero-caseario, un comparto altamente strategico per l'agroalimentare Made in Italy e che, da solo, contribuisce per il 10% al valore complessivo dell'agricoltura italiana.

«*La priorità assoluta* – commenta Silvio Chionetti, vicedirettore provinciale vicario e responsabile provinciale del Settore zootecnico di Cia Cuneo – *è garantire la sostenibilità economica e ambientale delle stalle. Gli allevatori hanno dimostrato di saper fare bene il loro lavoro, ma produrre qualità richiede costi altissimi e sta riducendo al minimo la marginalità del settore, con grave rischio per la stabilità economica delle imprese. Le nuove regole legate alla sfera ambientale, così come lo strumento ClassyFarm, hanno richiesto competenze tecnologiche spesso non adeguatamente supportate. L'attuale sistema ha subito un significativo ridimensionamento, con modifiche nei criteri di assegnazione dei fondi, dalla graduale riduzione dei titoli storici, al "capping" dei pagamenti per le aziende di maggiori dimensioni. I criteri di accesso agli strumenti di premialità sugli impegni volontari aggiuntivi per la sostenibilità climatica e ambientale non sono sempre stati chiari o applicabili a tutti, senza contare che gli effetti dell'ultimo decreto interministeriale sul Sistema di qualità nazionale benessere animale (Sqnba) impatterà notevolmente sui metodi di allevamento e sul percepimento dei premi Pac nei settori della carne e del latte*».

Per Cia, servono processi amministrativi più celeri nell'erogazione dei pagamenti, criteri più flessibili negli Eco-schemi e una distribuzione dei fondi più equa. Vanno favoriti l'innovazione tecnologica, la capacità organizzativa delle filiere con azioni settoriali, programmi operativi, come l'Ocm latte, puntando sulla creazione di un sistema di Op solido per incidere sul riconoscimento del giusto prezzo agli allevatori, parallelamente a una corretta informazione e promozione finalizzate al rilancio dei consumi di latte e formaggi, come elementi fondamentali in una dieta sana ed equilibrata. ■

ECONOMIA E FINANZA

POLITICA DELLE BANCHE CENTRALI

I tassi scendono, meglio pianificare il debito!

di **M**arco **P**eirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale

Il 2025 è ormai iniziato e certamente porterà con sé novità ed eventi che risultano sostanzialmente imprevedibili.

Tuttavia qualche tendenza già iniziata nel 2024 potrebbe consolidarsi nel corso del nuovo anno, concretizzando appieno gli effetti proprio nei prossimi mesi.

Stiamo parlando ancora una volta della politica delle banche centrali: tema caldo nei semestri scorsi, che certamente dominerà anche quelli futuri.

Proprio con la fine del 2024, FED e BCE hanno apportato ulteriori tagli portando i tassi di riferimento rispettivamente al 4,50% e al 3%. Nel dettaglio, in Europa i tassi sono calati al 3%, valore ben al di sotto della soglia massima del 4,50% fatta registrare ormai nel settembre 2023. Vale la pena di ricordare come il valore di settembre 2023 rappresentò l'apice di una violenta risalita che ha stravolto lo scenario economico partendo da un tasso negativo di -0,50 di settembre 2019. È stato un vero e proprio tsunami per l'intensità e la velocità della risalita. Basti pensare che il ciclo di rialzi ha visto ben 10 aumenti in poco più di un anno, ovvero dal luglio 2022 al settembre 2023.

Che cosa accadrà nei prossimi mesi dunque? Una risposta certa non esiste ma è altamente probabile, come più volte detto, che i tassi continueranno a scendere al netto di eventi geopolitici straordinari.

Tuttavia occorre ricordare due cose: la prima è che i tassi si sono abbassati già di molto dall'apice del 2023 e la seconda, ben più importante, è che valori negativi, fatti registrare nel 2019, restano di fatto un'eccezione che sarà improbabile rivedere nello scenario monetario.

Dunque, riassumendo per sommi capi, ulteriori riduzioni sono altamente probabili ma ormai il cammino è iniziato ed eventuali minimi non potranno essere quelli del passato. Tenere in considerazione queste riflessioni è fondamentale sia per quanto concerne gli investimenti finanziari, sia per quanto riguarda i debiti aziendali.

In merito al debito, ogni riflessione e decisione deve essere ben contestualizzata in ogni situazione specifica. Eventuale nuovo debito oltre che funzionale a generare redditività futura deve essere sostenibile in ottica attuale, ma soprattutto prospettica.

Partire dal bilancio potrebbe non essere sufficiente per capire quanto un debito sia sostenibile o quanto lo stock esistente sia sensibile ad un incremento futuro dei tassi. Una riclassificazione delle principali misure economiche secondo il metodo del valore aggiunto risulta, infatti, fondamentale per passare a una prospettiva finanziaria e ben contestualizzare le scelte in ottica strategica.

In uno scenario economico come quello attuale, caratterizzato da alta competitività, riduzione strutturale della marginalità ed elevata volubilità, la pianificazione strategica non è un vezzo, un esercizio stilistico dell'imprenditore illuminato, ma un fattore di sopravvivenza.

Pianificare è meglio che Curare. ■

NEWS

MAGGIORE GRADUALITÀ NELLA TRANSIZIONE GREEN, IL SETTORE CRESCE E CHIEDE SEMPLIFICAZIONE

Filiera legno, in Europa vince il buon senso Rinviato il Regolamento sulla deforestazione

di **O**svaldo **B**ellino

Cia Agricoltori della provincia di Cuneo esprime soddisfazione per l'accordo appena raggiunto in sede europea sul rinvio al 30 dicembre 2025 - le micro e piccole imprese al 30 giugno 2026 - dell'applicazione del Regolamento sulla deforestazione (Eudr): «*Una scelta di buon senso* – commenta il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone – *che consente una maggiore gradualità nella transizione green, con l'obiettivo di valorizzare, e non penalizzare, il comparto e le comunità rurali. La Commissione Ue si è anche impegnata sul fronte della semplificazione, a vantaggio dei Paesi che dimostrino una gestione sostenibile delle foreste, come Cia aveva richiesto. Ora si tratterà di agire sugli oneri amministrativi per le imprese. La nostra Organizzazione ha proposto di introdurre una quarta classe "No risk" che implica per gli operatori rientranti nella categoria "rischio inesistente" il solo bisogno di allinearsi alle disposizioni delle legislazioni nazionali e il fornire, semplicemente, la documentazione pertinente per i prodotti che rientrano nel Regolamento. Inoltre, si è chiesto di prevedere un ulteriore posticipo dell'Eudr in caso di ulteriori anomalie nel sistema informatico*».

Sulla gestione del taglio del bosco, Cia Agricoltori italiani della provincia di Cuneo aveva organizzato un qualificato seminario da "tutto esaurito", a settembre, catalizzando l'attenzione di numerosi operatori della filiera, tecnici, professionisti e aziende agricole che intendono diversificare la loro attività nel settore forestale.

«*Il 31 gennaio 2025* – osserva Varrone - *scade il bando della Regione Piemonte riguardante gli investimenti produttivi forestali, gli ammodernamenti e i miglioramenti (tipologia A) della Filiera Legno. Il settore è in fermento, è importante che il quadro normativo sia il più possibile definito e condiviso, anche alla luce delle ultime analisi dell'Unione industriali di Torino, secondo cui l'aumento dell'utilizzo di materie prime locali e l'adozione di processi di riciclo avanzati hanno rafforzato la competitività del settore, favorendo al contempo una transizione verso modelli produttivi più circolari e resilienti. Il comparto sembra non solo resistere, ma evolversi, pronto a cogliere nuove opportunità di crescita*».

Nello specifico del bando regionale, l'intervento prevede il sostegno a favore di macchine, attrezzature, impianti e strutture per la raccolta e la prima trasformazione del legno in un'ottica di sviluppo sostenibile delle filiere locali, favorendo le filiere corte, l'uso a cascata del legno, gli investimenti a basso impatto ambientale e l'innovazione di prodotto e di processo.

Sono beneficiarie del bando le imprese forestali, le imprese agricole che svolgono attività selvicolturali e le segherie che operano la prima trasformazione del legno.

«*Vengono finanziati macchinari e attrezzature* – specifica il responsabile provinciale dei Piani di sviluppo e Finanza agevolata di Cia Cuneo, Pietro Busso -, *tra cui trattori agricoli, escavatori cingolati, dumper, minidumper e trince per il trattamento dei residui vegetali, purchè allestiti all'uso forestale. Il finanziamento riguarda macchine o impianti per la trasformazione e prima lavorazione del legno, comprendenti la produzione di legna da ardere, cippato, cippato calibrato (cippatino) o pellet, la produzione di pali e travi, l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile mediante l'utilizzo di biomassa forestale*». ■

SALUTE

INCONTRO SABATO 8 FEBBRAIO 2025

Una giornata dedicata alla salute per corpo mente e spirito

di Doriana Scarlata e Giorgio Gavina

Uno dei protagonisti meno conosciuti ma più importanti del nostro corpo, è il nervo vago che gioca un ruolo fondamentale nel mantenere l'equilibrio tra il nostro sistema nervoso e le funzioni vitali.
Per chi soffre di disturbi come insonnia, problemi digestivi, stress, acufeni, dolori temporomandibolari o infiammazioni da sovraccarico e tensioni muscolari ... comprendere il funzionamento di questo "grande comunicatore" tra il cervello e gli organi interni può rappresentare un passo verso il benessere.
Ma… non solo terapia fisica: l'ipnosi come supporto e viceversa...
Ipnosi, un mondo in bilico tra paura e fascino.
Ma cosa è davvero l'ipnosi?
Più di un semplice stato di rilassamento, l'ipnosi è uno strumento potente e naturale che ci permette di accedere alle profondità della nostra mente.
Non è magia né mistero: è scienza ed è alla portata di tutti.
Durante uno stato ipnotico, possiamo esplorare le cause nascoste di molte problematiche, superare paure, gestire lo stress e ritrovare il nostro equilibrio.
È una chiave che apre la porta a risorse personali che nemmeno sapevamo di avere.
È possibile smettere di fumare, sciogliere un blocco emotivo, chiedere al nostro inconscio quale scelta fare.
Sabato 8 febbraio ci sarà occasione con la Dr.ssa Doriana Scarlata e il Dr. Giorgio Gavina di scoprire tutto questo in un unico evento dedicato al mondo ipnotico a tecniche di rilassamento e all'auricolterapia dove in questa occasione verrà data esaustiva spiegazione anche con esempi pratici. ■

Sabato 8 febbraio 2025 - ore 10.00
presso l'Agriturismo CARLINCARLOTA
a Neive (CN) in Via Borio 6 - Frazione Gavello

PROGRAMMA

Ore 10:00: Introduzione al ruolo del nervo vago nel benessere globale

Ore 10.30: Workshop pratico di osteopatia: strategie per il rilascio delle tensioni

Ore 11.00: Introduzione all'ipnosi e i suoi benefici

Ore 12.00: Aperitivo di ringraziamento

UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Questo evento è aperto a chiunque desideri migliorare il proprio benessere psicofisico e sia curioso di scoprire nuovi strumenti per la salute.

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

L'ingresso è gratuito ma i posti sono limitati.
Per partecipare, è necessario registrarsi:
telefore al numero 3392943344 oppure inviare un messaggio

NON PERDERE L'OCCASIONE DI SCOPRIRE COME APPROCCI INTEGRATI TRA L'IPNOSI, L'OSTEOPATIA, LA FISIOTERAPIA E L'AURICOLOTERAPIA, POSSANO FARE LA DIFFERENZA NELLA TUA VITA QUOTIDIANA.

Centro Servizi alla Persona

CAF CIA
DICHIARATIVI FISCALI
- Modello 730
- Modello Redditi persone fisiche
- Modello 730 Rettificativo
- Modello 730 Integrativo
- Modello Redditi Integrativo

PATRONATO INAC
PREVIDENZA E PENSIONI
- Consulenza pensionistica
- Calcolo importo pensione
- Pensione di invalidità e inabilità
- Pensione anticipata
- Pensione di reversibilità
- Ricostituzioni e supplementi
- Verifica posizione contributiva
- Riscatto periodi contributivi
- Ricongiunzione contributi
- Cause di servizio

CAF CIA
ISEE - PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE
- Certificazione ISEE
  - Ordinario
  - Minori
  - Università/Dottorato
  - Sociosanitario e residenziale
  - Sociosanitario residenziale
  - Parificato
- Assegno di inclusione
- Assegno unico universale
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: telefono, luce, gas, ecc.
- Assegno di maternità
- Agevolazioni asilo nido e servizi per l'infanzia
- Agevolazioni scolastiche: mensa, trasporto, borse di studio, ecc.

PATRONATO INAC
INVALIDI CIVILI
- Assegno mensile di assistenza
- Pensione di Inabilità
- Indennità di Accompagnamento
- Indennità per ciechi parziali
- Indennità di comunicazione
- Riconoscimento Legge 104

PATRONATO INAC
INDENNITÀ ASSISTENZIALI
- Pensione sociale
- Disoccupazione agricola
- NASpI
- Maternità INPS

CAF CIA
DICHIARATIVI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI
- Modelli RED Pensionistici
- Modello ACCAS Invalidi Civili

PATRONATO INAC
INFORTUNI
- Indennità infortuni
- Indennità malattie professionali
- Indennità temporanea
- Aggravamenti & Ricorsi
- Cure climatiche
- Equo indennizzo

CAF CIA
LAVORO DOMESTICO
- Gestione rapporti di lavoro Colf e Badanti: Assunzione, cessazione, cedolini paghe, bollettini contributi, Certificazione Unica

CAF CIA
SUCCESSIONI E VOLTURE
- Successioni ereditarie
- Volture catastali
- Riunioni di usufrutto/diritto abitazione

Cuneo piazza Galimberti 1/C - Tel 0171-67978
Alba piazza Michele Ferrero 4 Tel 0173-35026
Mondovì piazza Ellero 45 Tel 0174-43545
Fossano Piazza Dompè 17/a Tel 0172-634015
Saluzzo Piazza G.Garibaldi 25 Tel 0175-42443

CENTRO della MANO
RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DELLA MANO

Trattamenti
- riabilitativi
- conservativi
- post chirurgici
- per rizoartrosi
- tunnel carpale
- dito a scatto
- post traumatici per fratture e traumi

BRA Piazza Carlo Alberto 27 • **ALBA** Corso Europa 90 • **tel. 339 2943344** • www.centrodellamano.it